



# COMUNE DI CASALBORGONE

(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

### OGGETTO:

**PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO A SEGUITO DELL'ESITO REFERENDARIO DEL 12 E 13 GIUGNO 2011**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore 21:00 nella solita sala delle riunioni, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. CAVALLERO Francesco	Sindaco	Sì
2. Saroglia Eleonora Eugenia	Consigliere	No
3. Bertolé Renzo	Consigliere	Sì
4. Aghilar Davide	Consigliere	Sì
5. Pucci Sara	Consigliere	Sì
6. Roggero Giuseppe	Consigliere	Sì
7. Da Lozzo Romina	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	6
	Totale Assenti:	1

Sono altresì presenti il vicesindaco Conrado e l'assessore Caramellino

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale DI MONTE Dott. Pietrantonio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CAVALLERO Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## OGGETTO:

# PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO A SEGUITO DELL'ESITO REFERENDARIO DEL 12 E 13 GIUGNO 2011

Il Sindaco relaziona dicendo che il referendum dell'anno 2001 ha avuto un esito favorevole al fine di addivenire al concetto che l'acqua è un bene pubblico, il senso di tale proposta è quello di dare un piccolo segnale per dare seguito alla volontà espressa dai cittadini stessi attraverso la trasformazione di SMAT SpA in Azienda di diritto pubblico.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che :

L'Amministrazione Comunale di Casalborgone intende mantenere in mano pubblica la proprietà e la gestione, partecipativa e senza scopo di lucro, del servizio idrico integrato del nostro territorio e per questo dichiara di:

- riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale senza scopo di lucro in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e la cui

### Considerato che:

La trasformazione di SMAT S.p.A. in azienda speciale consortile è implicita nello stesso statuto dell'azienda, ove all'art. 9, comma 1 si dice che : *"Il capitale della società è interamente pubblico. Possono entrare nella società gli enti locali o loro forme associative il cui territorio sia compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 Torinese (ATO3) quale definito nell'Allegato B (LR 20 gennaio 1997, n.13)".*

L'art.10 recita inoltre che: *"I Comuni posso trasferire le proprie azioni esclusivamente a favore di enti locali o loro forme associative compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 Torinese."*

La totalità pubblica del capitale poteva però essere ridotta con la cessione di quote ai privati se il 75% dei Comuni Soci lo consentiva. Purtroppo, le modifiche apportate dalla maggioranza dell'Assemblea dei Comuni Soci SMAT del 6 maggio 2014, pur elevando il quorum deliberativo dal 75% al 90%, e dal 40% al 60% il quorum di "teste" necessarie previste all'art.11. rinvia la convenzione istitutiva in cui si stabilisce che la quota della società a partecipazione esclusiva dei Comuni, la forma giuridica della società per azioni di diritto privato, ribadita anche dall'Art. 28 della Convenzione che destina ancora il 20% del dividendo a favore dei soci.

Si è mancata così l'occasione di rispettare l'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011, che anche nel nostro Comune ha visto la nettissima vittoria del Si ai due quesiti, in linea con il dato nazionale.

Un così chiaro e largamente maggioritario orientamento dei cittadini avrebbe meritato una sollecita e ben diversa risposta delle istituzioni locali e nazionali. Risulta invece che, a distanza di oltre cinque anni da quell'evento, le istituzioni non hanno ancora dato attuazione a quanto voluto dai cittadini italiani.

Il servizio idrico integrato per espressa previsione normativa e per chiara volontà popolare, è, dunque, un servizio pubblico e tale deve rimanere ed i proventi dello stesso devono far fronte in via esclusiva al miglioramento dell'accesso all'acqua di qualità per tutta la popolazione e alla tutela delle risorse idriche potabili, secondo modalità alle quali risulta estranea ogni logica di profitto.

Il Consiglio comunale di Casalborgone ritiene pertanto necessario superare le peculiarità operative, gestionali e organizzative derivanti dall'attuale natura giuridica di SMAT, di società commerciale per azioni e, dunque, di una società di capitale dotata di personalità giuridica di diritto privato, organizzata per il perseguimento della maggior redditività possibile e modellata non già per privilegiare il coinvolgimento sistematico nelle scelte gestionali dei soci di minoranza ovvero dei piccoli azionisti (e tanto meno, degli utenti del servizio), bensì per garantire la massimizzazione dei profitti.

Di conseguenza è necessario che - a norma degli artt. 31 e 114 D.Lgs. 267/2001 e s.m.i., e conformemente alla pronuncia della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie del 15 gennaio 2014 - SMAT abbandoni l'attuale struttura di società commerciale per azioni e si trasformi in Azienda di diritto pubblico finanziata esclusivamente dalla produzione, erogazione e gestione senza fini di lucro del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati e, al fine di garantire una gestione trasparente, democratica e volta agli interessi della collettività servita, dovrà essere retta da uno Statuto che fissi principi fondamentali a presidio di quelle esigenze così riassunti:

*Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Casalborgone. Responsabile Procedimento: Picone Tiziana . La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*

a) l'Azienda dovrà, in via esclusiva, operare nell'ambito della produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati;

b) l'Azienda non potrà perseguire fini di lucro anche in via indiretta;

c) in applicazione della Convenzione di Aarhus, l'Azienda dovrà garantire la effettiva partecipazione della popolazione residente nel territorio degli enti locali consorziati alle scelte qualificanti relative alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato;

d) l'Azienda dovrà garantire la partecipazione dei propri dipendenti alle scelte qualificanti relative all'organizzazione del lavoro.

Con la seguente votazione resa nei modi e nelle forme di legge avente il seguente esito:

PRESENTI N. 6

FAVOREVOLI N. 6

ASTENUTI N. 0

CONTRARI N. 0

## **DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente richiamato:

1. di approvare la premessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di proporre agli altri Comuni soci, di trasformare SMAT SpA in Azienda di diritto pubblico a norma degli artt. 31 e 114 D.Lgs. 267 /2001 e s.m.i., finalizzata esclusivamente alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati;

3. di chiedere ai soci SMAT S.p.A., la modifica dello Statuto, per sancire i principi fondamentali a garanzia delle suddette finalità, così come di seguito riassunti:

a) l'Azienda dovrà, in via esclusiva, operare nell'ambito della produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati;

b) l'Azienda non potrà perseguire fini di lucro anche in via indiretta;

c) in applicazione della Convenzione di Aarhus sull'accesso e la partecipazione, l'Azienda dovrà garantire l'effettiva partecipazione della popolazione residente nel territorio degli enti locali consorziati alle scelte qualificanti relative alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato;

d) l'Azienda dovrà garantire la partecipazione dei propri dipendenti alle scelte qualificanti relative all'organizzazione del lavoro

4. una volta compiuta la trasformazione, affidare la gestione del proprio servizio idrico alla suddetta Azienda di diritto pubblico;

5. di dar mandato agli Uffici comunali di trasmettere la presente deliberazione a SMAT SpA, ATO3 e agli Enti territoriali di appartenenza.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE  
F.to: CAVALLERO Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DI MONTE Dott. Pietrantonio

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data odierna, per 15 giorni consecutivi, a partire dal 27/03/2017, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii.

Casalborgone, lì 27/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DI MONTE Dott. Pietrantonio

---

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla Legge.

Casalborgone, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DI MONTE Dott. Pietrantonio

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DI MONTE Dott. Pietrantonio